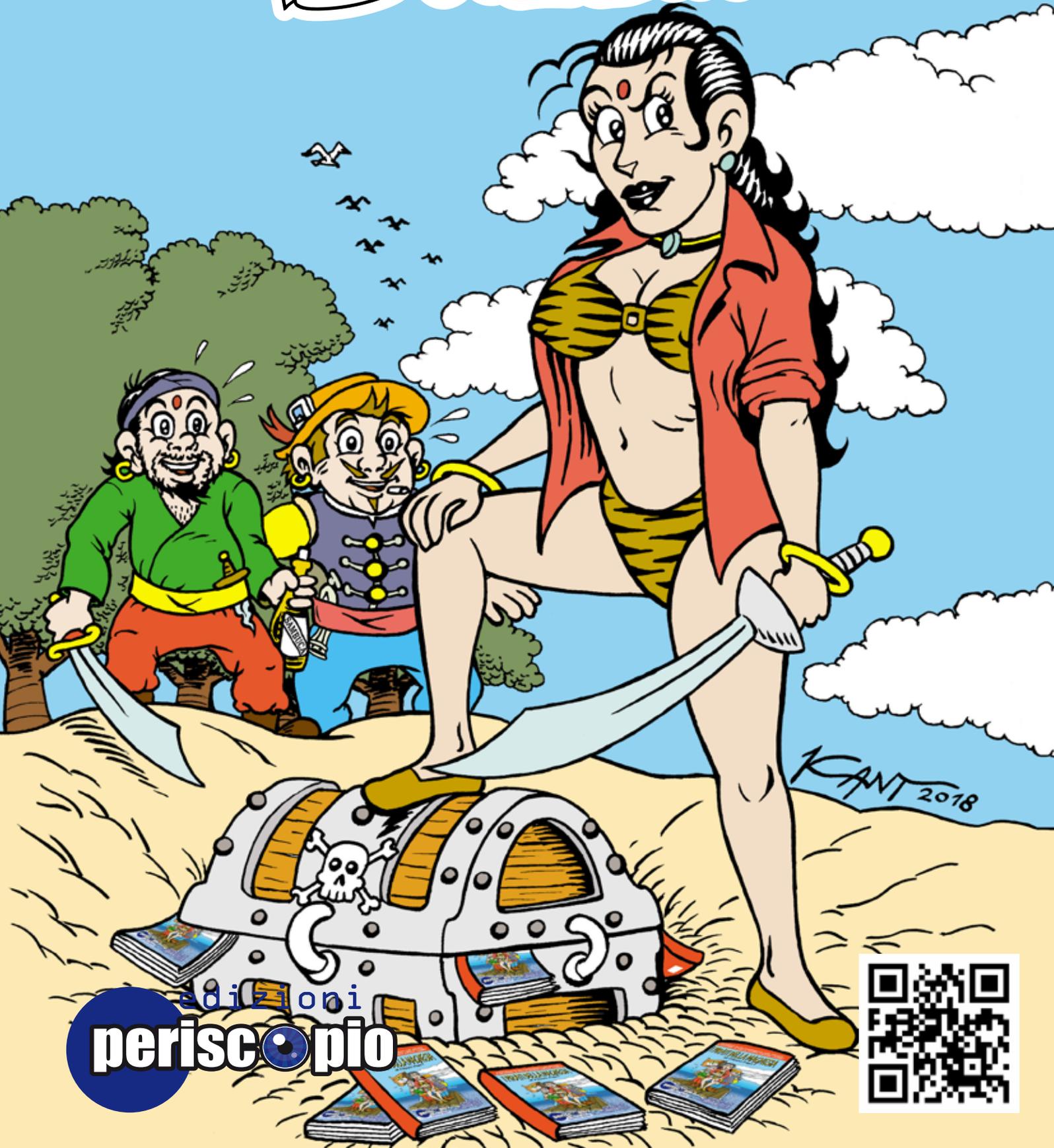
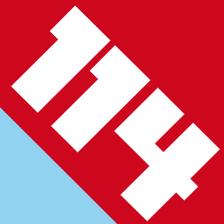


fumetti e idee...

CARTAIGIENICA WEB.IT



edizioni
periscopio



fumetti e idee...

CARTAIGIENICA WEB.IT



>>> SOMMARIO N. 114

Copertina di Kant

- 03 **IL DIDIETRO** della copertina di Fax
04 **I PIRATI DELLA MAGNESIA**
di Pieri e Ferretti
06 **QUI IN MAGNESIA...**
SIAMO TUTTI PIRATI di Kant
10 **EPIC FAIL** di Cryx
12 **GAVASHOW** di Gava
13 **MEGLIO L'ERGASTOLO**
di Piccinini e Pieri
16 **PENSIERACCI E PENSIERINI** di Ignant
19 **FLORA CAUSTICA** di Massy
20 **LURKO IL PORCO MANNARO** di FAM
21 **LE STRISCE DI PUNTO** di MonikArt
22 **THE UNEMPLOYED**
di Samuele De Marchi
23 **FATTI E STRAFATTI** di Cafeo e Negrini
25 **SATIRA N'Euro Deficiente** di Airaghi
26 **RIME METROPOLITANE** di Ridola
27 **VIGNETTAZZE** di Marc'Arioli
28 **LO SCRITTORE SFIGATO**
di Lupi / Guerrini
30 **L'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA**
DELLO SFINTERE di Lupini
32 **SANT'INQUIETANTI** di Tonsillanarchica
33 **FUSI DI TESTA** di Marco Fusi
36 **GLMART**
38 **Intervista John LANSDALE**
di Estavio
40 **I SOGNI DEI BONELLIANI**
di Filippo Pieri
42 **L'INCAZZATOMAN** di Galbero
44 **PULCI** di Cardinali
45 **Mr. SMUT** di Faz & Stefanni
46 **CARTOONS** di Kothra
48 **EDIPO** di Andrea "KANT" Cantucci
50 **COSEFOLLI** di Pera
51 **IL SOLLETICO MI FA RIDERE**
di Cisko Lucke

E con il prezioso contributo di Gianfalco

**NON FINIRE DI
NUOVO COSI'!**



**ABBONATI
ALLA NEWSLETTER DI
CARTAIGIENICAWEB.IT
E NON RIMARRAI PIU'
SENZA!**

CartaigienicaWEB.it

Magazine elettronico aperiodico senza scopo di lucro - l'aggiornamento dei contenuti avviene senza regolarità periodica e secondo la disponibilità occasionale dei redattori; pertanto il sito non costituisce testata giornalistica e non può essere considerato in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della Legge 47/1948 e successiva 62/2001

Direzione editoriale

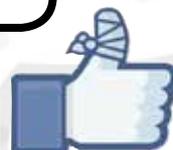
Fabrizio Fassio

Redazione

Valerio Fassio
Riccardo Flandin
Sebastiano Ligori
Andrea Delfino

Tutti i diritti riservati. Il materiale contenuto in questa pubblicazione non può essere riprodotto né diffuso senza l'espresso consenso degli autori che ne detengono i rispettivi diritti.

Non ti viene improvvisamente voglia di mettere un like sulla nostra pagina facebook?



IL DIDIETRO DELLA COPERTINA di Fax

Eh, sembra ieri (era il 1990 n.d.r.) che, ancora giovani virgulti, stampavamo il primo numero della nostra beneamata Fanzine doppio velo. Ed era una festa: tutti in copisteria a incollare articoli, racconti e fumetti sulla copia "campione", poi via di fotocopie. Quante ne facciamo? - Boh, fai un centinaio, abbondiamo! Ed eccoci all'opera nel dividere tutte le stampe in opuscoletti per poi pinzare il tutto e inscatolare.

Poi veniva il momento di distribuire il tutto nelle librerie e fumetterie che generosamente si offrivano di ospitarci, dedicandoci un piccolo spazio. E, infine, la festa di presentazione, in circoli e spazi ogni volta diversi, con tanta musica, danza, teatro, banchetti e tutto quello che ci veniva in mente. Bei tempi.

E niente.

Che magari non lo sapevate, beh sapevatelo.

Tutto è cominciato così, per gioco. Ed un gioco è rimasto, in fin dei conti, che ne dite?

Ma è un bel gioco (che evidentemente non dura poco) e ogni tanto è bello tornare a giocare un po' insieme, a sognare quel che poteva essere ma non è mai stato.

Perché Cartaigienicaweb poteva esplodere, ma forse chi se ne occupa è sempre stato troppo scoppiato. Boh, chi lo sa, comunque è bello tornare, ogni tanto, e poter dire "Ehi, ci siamo ancora!".

Il numero 113 è stato scaricato più di 2.000 volte... chissà che magari prima di andare in pensione non si riesca a fare di Cartaigienicaweb il nuovo "Linus Underground"!



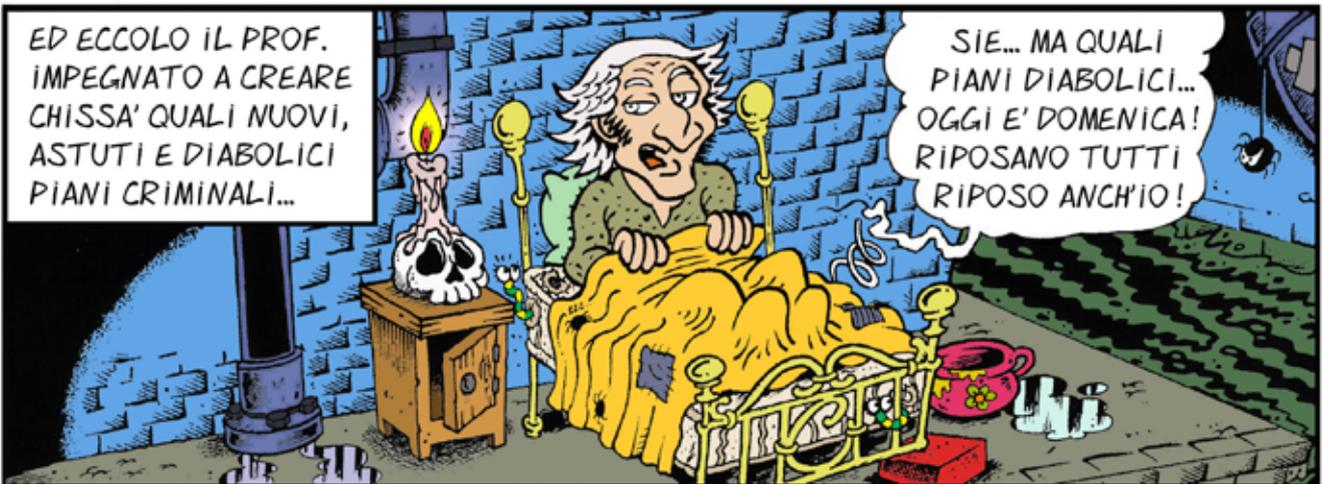
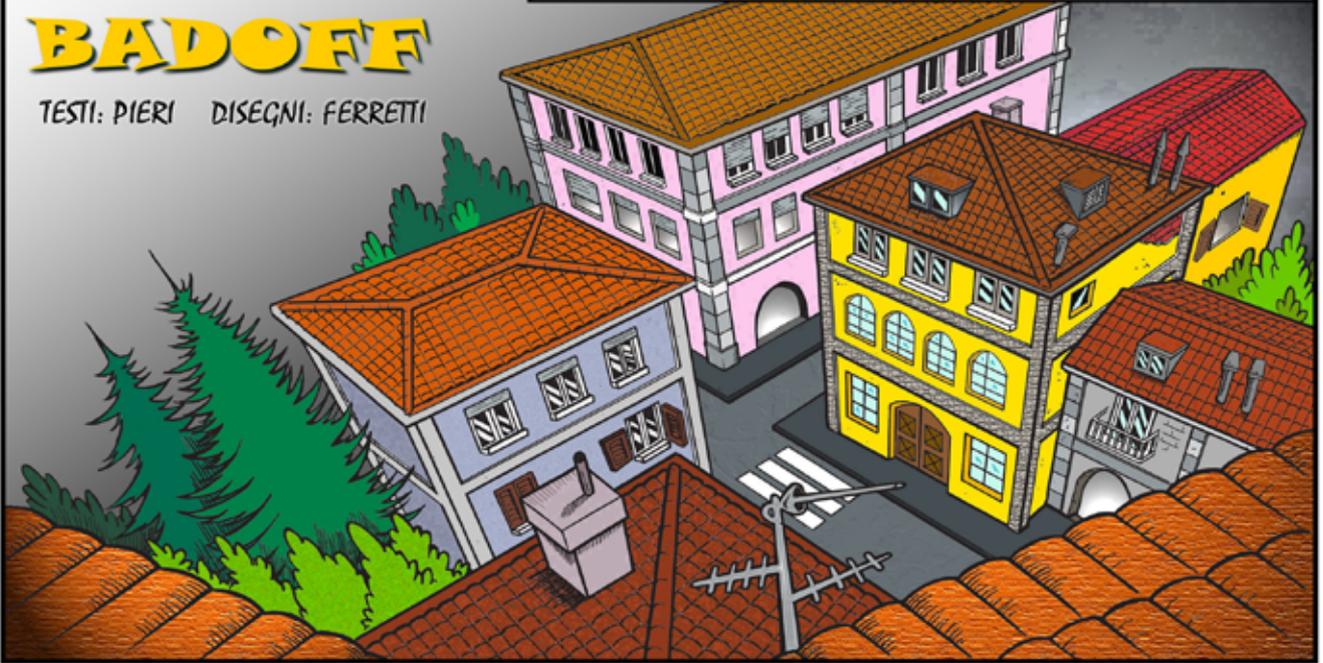
I PIRATI DELLA MAGNESIA

PRESENTANO

BADOFF

TESTI: PIERI DISEGNI: FERRETTI

BADLY OFF (MEGLIO NOTO COME BADOFF) E' UN PROFESSORE DELL' UNIVERSITA' DEL CRIMINE DI SING-SONG CHE VIVE NEI SOTTERRANEI DELLA VECCHIA LINEA 3 DELLA METRO DELLA MAGNESIA PER SFUGGIRE ALLA POLIZIA E AGLI INGLESI...





QUI IN MAGNESIA... SIAMO TUTTI PIRATI!

Articolo di Andrea Cantucci (Kant)

Se Salgari ha ambientato molti suoi romanzi in un luogo della geografia reale, pur filtrato dalla sua fantasia, come l'allora esotica e misteriosa Malesia, i fumetti raccolti nel volume "I Pirati della Magnesia" disegnati dal sottoscritto su testi di Filippo Pieri (col fondamentale apporto del primo autore grafico Tommaso Ferretti) in apparenza sono ambientati in un luogo immaginario, una parodistica Magnesia appunto. Ma se tale nome di primo acchitto può suggerire l'agevolazione di imbarazzanti processi digestivi, nasconde anche un altro significato, quello della contrazione di Magna Malesia ovvero, dal latino, Grande Malesia (oltre a essere per assonanza anche un doveroso omaggio più o meno inconscio a quello che è stato davvero uno dei più grandi, se non il più grande, disegnatore italiano di fumetti satirico-grotteschi, cioè Magnus, alla cui influenza la nostra serie deve molto, soprattutto nelle caratterizzazioni dello scalagnato gruppo dei personaggi).

Questa nostra Malesia-Magnesia dunque ha la presunzione di essere più grande di quella di Salgari, non per megalomania di noi autori ma per un puro dato di fatto. La Malesia salgariana era un remoto angolo di mondo, in cui far accadere ogni sorta di fatti avventurosi. La nostra non pretende d'essere più grande quanto ad antichità e puerili glorie guerresche, ma per estensione, poiché nell'attuale realtà globale il regno dei pirati per eccellenza (ovvero le eccellenze che si dedicano alla "nobile arte" della pirateria) ormai comprende l'intero pianeta. Oggi più che mai, vige infatti quasi dappertutto il "libero mercato", come un'autorizzazione ufficiale a esercitare in ogni campo una libera concorrenza senza troppi scrupoli, con annessi connivenze e scambi di favori tra politici e gruppi di potere, un sistema che a ben guardare somiglia molto alle patenti che le monarchie del passato rilasciavano ai corsari per autorizzarli ad attaccare e depredare le navi nemiche.

Così i maggiori gruppi finanziari e multinazionali spadroneggiano in patria come nelle "colonie" d'oltremare, arraffando legalmente qualunque bottino di cui riescono ad appropriarsi, come i corsari di un tempo ma con ancor meno remore e molti meno rischi, anche perché i mari in cui navigano sono quelli spersonalizzati delle borse valori e di Internet. Da quando poi, ai tempi di Reagan, hanno cominciato a far eleggere degli attori al loro servizio come capi-ciurma del maggior impero neo-coloniale odierno, ecco che i pirati (ma naturalmente solo quelli più ricchi e potenti) hanno definitivamente preso la barra del timone della barca mondiale...

Ultimamente, senza far nomi, non mancano neanche i grossi pirati così dannarosi e influenti da riuscire a farsi eleggere capi di governo, un po' come quel vecchio pirata di Henry Morgan, un tipo in realtà assai meno simpatico di come lo descrive Salgari nel ciclo dei Caraibi, che avendo gli agganci giusti sfuggì al suo giusto processo e fu invece nominato governatore di Giamaica, carica grazie alla quale poté arricchirsi e ingrassare ancora di più (ogni riferimento a politici di oggi è volutamente casuale). Oggi negli Stati Uniti c'è perfino una grossa banca col suo nome... ma pare che il fondatore sia stato un altro, un certo John Pierpont Morgan vissuto tra '800 e primi del '900. Costui comunque andava così fiero di portare il nome del famoso pirata che battezzò tutti i suoi panfili col nome di Corsair (Corsaro, appunto...), segno che nel suo modo di "andare all'arrembaggio" del mondo degli affari sentiva di avere più d'una affinità col suo omonimo di due secoli prima.

Quindi, assodato che la nostra Magnesia rappresenta l'intero mondo globale di oggi, alla fine gli autentici "Pirati della Magnesia" a cui si riferisce il titolo sono soprattutto i vari pezzi grossi che si intravedono qua e là (il capo militare pronto a compiere stragi come un fanatico lord d'altri tempi, il banchiere clericale che fa scontare ad altri la sacrosanta condanna per le sue ruberie, il dirigente televisivo strapagato che ritiene gli sia permesso tutto, il politico arrogante che cavalca i pregiudizi xenofobi per farsi eleggere, il mafioso che non appare mai in pubblico ma tira i fili della cosa pubblica da dietro le quinte, il dittatore assoluto che in ogni momento può far sequestrare chi vuole...) e non tanto, come si può pensare (e come si illudono d'essere loro stessi), i vari Sambukan, CiccioYanez, Marianna-kan, KuannoMuori, TremaMai e via dicendo...

Questi ultimi non sono che dei poveri guitti a cui non ne va una dritta e che rappresentano tutti noi, ovvero le persone comuni. Quelle che, stando al gioco del libero mercato, credono di poter imitare i pezzi grossi e di arricchirsi a loro volta con una pirateria condotta al livello di una piccola impresa familiare, senza essersi resi conto che l'intero gioco è truccato a favore di pirati ben più grossi e spietati e che, qualunque cosa facciano, loro perderanno sempre. Al massimo, se va bene, potranno riuscire ad arraffare qualche briciola caduta dal banchetto dei potenti, ad agguantare al volo qualche misero brillocco da rivendere sottocosto, quando anche questo non si rivela falso come le promesse elettorali o gli interessi dei conti correnti bancari... Ma di certo non si arricchiranno mai, essendo tutto sommato dei "pirati onesti", di quelli che per un misero bottino sgobbano come pazzi, rischiando in prima persona l'osso del collo, nonché di far affondare la loro traballante zattera il giorno in cui finalmente riuscissero a mettere le mani su qualcosa di appena un po' più consistente.

È naturalmente, come si vede nell'episodio "Magnesopoli", sono solo i pirati in piccolo come loro a farsi un po' di galera ogni tanto. È cronaca dei nostri giorni. Il poveraccio che "ruba" un minimo d'immondizia da un bidone, può essere arrestato e bollato come colpevole di un grave reato penale. Chi intasca milioni con ogni sorta di intralazzi finanziari a danno dei cittadini più deboli, non si fa neanche un giorno dietro le sbarre ed è onorato da tutti. I vari Morgan di oggi sono bravissimi a ingrassare insieme ai loro portafogli, azionari e non, senza correre rischi, in modo del tutto legale. Solo qualche grosso e imbarazzante scandalo ogni tanto, all'improvviso ci ricorda la loro affinità con i sanguinari Henry Morgan di una volta. E se poi qualcuno avesse da ridire sulla correttezza delle loro politiche aziendali, possono sempre disporre dei migliori avvocati...

Che la nostra Magnesia sia più il mondo attuale che quello salgariano (che le fornisce solo una superficiale patina di esotica parodia) è dimostrato anche dai tanti elementi moderni che vi si possono ravvisare, come la TV, i telefoni, gli yacht, i calendari, le scuole, le automobili, i grattacieli e chi più ne ha più ne metta... È un'impostazione simile a quella di certe storie Disney o del Tintin di Hergé. Siamo nel presente, ma nei paesi più lontani e caratteristici il tempo pare essersi fermato e molti indossano abiti etnici del passato o usano mezzi altrettanto antiquati, salvo sfruttare in caso di bisogno tecnologie del presente, sempre se possono permetterselo. Infatti vediamo la signora Katia o il giudice Tanti Misteri con dei telefoni cellulari, ma i poveri Sambukan e compagni devono accontentarsi di vecchi telefoni fissi e televisori a tubo catodico. Dove poi passino, nella giungla della loro isoletta, i cavi elettrici e telefonici è un mistero anche per me (ma sospetto che usino qualche ardi-

tissimo allacciamento pirata sottomarino e delle prese mimetizzate tra i cespugli).

È tanta l'attinenza con l'attualità delle nostre surreali storie, che una ha rischiato perfino di essere profetica. Quando ho disegnato l'episodio "Mister President" col personaggio di Ronald Plump le elezioni negli USA non si erano ancora tenute (si sapeva solo che il suo quasi omonimo reale era candidato) e Filippo aveva imbastito un sceneggiatura in cui faceva avverare l'ipotesi più improbabile... poi puntualmente verificatasi nella realtà. Ma visto che la storia fu messa on line solo a elezione avvenuta, è risultata molto più attuale e verosimile che surreale e comica come doveva essere in origine. Ci rimane la soddisfazione, che almeno da buffoni possiamo permetterci, d'aver preso un po' in giro l'attuale uomo più potente del mondo. Abbiamo avuto inoltre la conferma che la Magnesia reale in cui viviamo è di gran lunga più assurda e inquietante di ogni fantasia che possiamo concepire, oltre a essere veramente piena di molti grossi pirati di successo...

In appendice al volume, ipotesi sulle nostre possibili ispirazioni sono espresse in ben due post-fazioni, in origine uscite su Internet, scritte rispettivamente da Francesco Manetti e da Alessio Bilotta. Entrambi hanno facilmente identificato uno dei nostri principali riferimenti nel popolare sceneggiato di Sergio Sollima, che noi cinquantenni di oggi vedemmo in TV da piccoli, prima d'aver occasione di maneggiare i libri di Salgari. Ma Bilotta è stato l'unico a intuire qualche affinità coi disegni di Bonvi, cosa che mi fa molto piacere, poiché uno dei primi autori ad avermi influenzato e dalle cui pagine imparai a disegnare fu proprio Franco Bonvicini. E tra i suoi personaggi che da ragazzino mi divertivo a riprodurre, oltre ai più noti Nick Carter, Sturmtruppen e Cattivik, c'era anche una ciurma di pirati, quella ridottissima ma assai litigiosa di Capitan Posapiano. Quindi nel disegnare "I Pirati della Magnesia" mi sono sentito a casa mia. È stato un po' come ritornare bambino.

Restano da ringraziare sentitamente i dottissimi autori della lunga prefazione inedita del libro, Claudio Gallo e Giuseppe Bonomi, che hanno saputo coniugare un'attenta meticolosa disamina dei contenuti delle nostre storie con un'impressionante serie di citazioni di miti del passato, sia letterari che fumettistici, il cui benevolo confronto con le nostre modeste creazioni non può che imbarazzarci. Particolarmente interessante, tra le tante, è la loro citazione di una serie dimenticata come Le Avventure di Narciso Putiferio, uscita a puntate su "Il Monello" tra fine anni '50 e primi anni '60 del '900. A differenza di altre e a somiglianza delle nostre, anche le storie di questo giovane capitano onesto, impegnato a tener a freno i tre battaglieri pirati della sua ciurma, si svolgevano nel presente, nonostante la nave su cui navigavano fosse un rattoppato veliero d'altri tempi, tanto che poteva capitargli di fronteggiare ad armi impari moderne navi da guerra di eserciti contemporanei.

Sia Gallo e Bonomi che Bilotta finiscono poi per suggerire possibili paralleli tra i nostri "Pirati della Magnesia" e il ciclo cinematografico dei "Pirati dei Caraibi" di Gore Verbinski. In effetti Sambukan somiglia abbastanza a Jack Sparrow, entrambi con orecchini in bella mostra e fascia o bandana sulla testa, ma se è per quello assomiglia ancora di più al Che Guevara (che tra l'altro era stato un appassionato lettore di Salgari). A ben guardare, anche la battagliera Marianna-kan può ricordare la bella Elizabeth che diventa piratessa in quella serie di film, ma per una volta i personaggi disegnati non sono ispirati a quelli cinematografici. Per incredibile che possa sembrare, è invece il nostro fumetto ad aver anticipato Jack Sparrow e compagnia,

poiché la sua prima versione intitolata "Sambukan" fu pubblicata da Pieri e Ferretti, su un albo edito dal negozio Comics e Dintorni di Firenze, nell'ormai lontano 1998, ben cinque anni prima dell'uscita del primo dei film di Verbinski. Filippo ha semplicemente approfittato del recente revival dei film di pirati per riproporre i suoi personaggi.

Al massimo può esserci stata un'influenza inconscia nella barba più incolta e appuntita con cui ho disegnato la mia versione di Sambukan, dopo aver visto le avventure di Sparrow in TV. Ad essere davvero debitore di quei film è solo l'aspetto di un nuovo personaggio presente nel primo e nell'ottavo capitolo (finora inediti) e che era a capo dei tigrotti prima di Sambukan. Ciò dimostra il nostro scarso fiuto per gli affari. Se avessimo camuffato le nostre storie un po' più da parodia dei Pirati dei Caraibi, anziché dei classici Pirati della Malesia, forse avremmo avuto più successo presso i giovani lettori che non conoscono molto Salgari né Kabir Bedi...

Speriamo almeno d'essere riusciti a mettere insieme qualcosa di divertente, che contribuisca a far sorridere con comprensione per gli sforzi con cui tutti insistiamo nei nostri arrembaggi, nonostante i fallimenti, e a mettere in guardia contro la fede troppo pronta, cieca e assoluta ingenuamente riposta nei pirati più grossi e potenti. Ma se siamo riusciti nell'intento non tocca a noi dirlo... Ricordiamo solo che gli ultimi tre episodi da noi realizzati (che quindi speriamo siano riusciti meno rozzi degli altri), con l'antefatto dell'intera serie e alcuni flashback sulla gioventù dei protagonisti principali, non sono reperibili on line ma solo nel volume cartaceo.

Andrea Cantucci

I PIRATI DELLA MAGNESIA

Testi: Filippo Pieri

Disegni: Kant e Ferretti

Formato: 116 pag. in bianco e nero

Editore: Periscopio (<http://edizioni.periscopio.biz>)

Data di uscita: Giugno 2018

Prezzo: € 10,00



"L'EPOPEA DI UN EQUIPAGGIO
CHE RIESCE A RESTARE
A GALLA SENZA
SAPERE COME!"

"RISATE E BUONUMORE
A FUMETTI!"

"FINALMENTE I PIRATI CHE
FANNO CAGARE!"

10,00 EURO
COMPRATELO
DANNATI
FILIBUSTIERII

I PIRATI DELLA MAGNESIA
edizioni
periscopio

LO TROVI IN LIBRERIA
FUMETTERIA, IBS, AMAZON E
SHOP.PERISCOPIO.BIZ





CRYX 2013 - WWW.CRYX.IT



LA REDAZIONE GIORNI FA MI CHIAMA E DICE
"OH! VEDI LA NEWS DEI PRESERVATIVI
AL GRAFENE DI BILL GATES ...
SPACCA! INVENTATI QUALCOSA!"

SEMBRA UNA ROBA FACILE,
INVECE SI RISCHIA DI
FINIRE NEL BANALE OLTRE
(HE NEL VOLGARE.



HO PENSATO MOLTO ATTENTAMENTE
AL DA FARSI PER LUNGI GIORNI.

HO CERCATO UN'IDEA (HE
TARDAVA AD ARRIVARE,
PENSANDO, IN OGNI
MOMENTO DELLA
GIORNATA, A QUESTO
INGRATO COMPITO.

AL LAVORO...



NEI MOMENTI DI RELAX...



PERSINO LA SERA PRIMA DI DORMIRE...



E NONOSTANTE GLI "SFORZI" NON M'È VENUTO IN MENTE NIENTE! EPPURE SE CI PENSATE È FACILE!

TRA I VANTAGGI DEL GRAFENE (C'È ANCHE UNA CERTA "DUREZZA")



E SE FAI (ILECCA?)



INVECE IN CASO DI INCIDENTE?



E PER QUANTO RIGUARDA I CRASH?



E POTREI ANDARE AVANTI. TROPPO FACILE. MA LA MIA PERSONALE PREOCCUPAZIONE È PENSARE (HE COL MANUFATTO DI BILL, QUALCUNO POSSA IMMAGINARE DI INCREMENTARE LE PRESTAZIONI DEI PROPRI "APPARATI" TENTANDO DI SFRUTTARE, IN MANIERA POCO ORTODOSSA, LE INNUMEROVOLI E COMPROVATE PROPRIETÀ DEL GRAFENE:

COME...



OPPURE...



FINANCHE!









Meglio l'ergastolo

APPENA SPOSATI...

COME SEI BELLA,
AMORE MIO!



10 ANNI DOPO...

MA TI RICORDI COM'ERO BELLA
QUANDO MI HAI CONOSCIUTO?

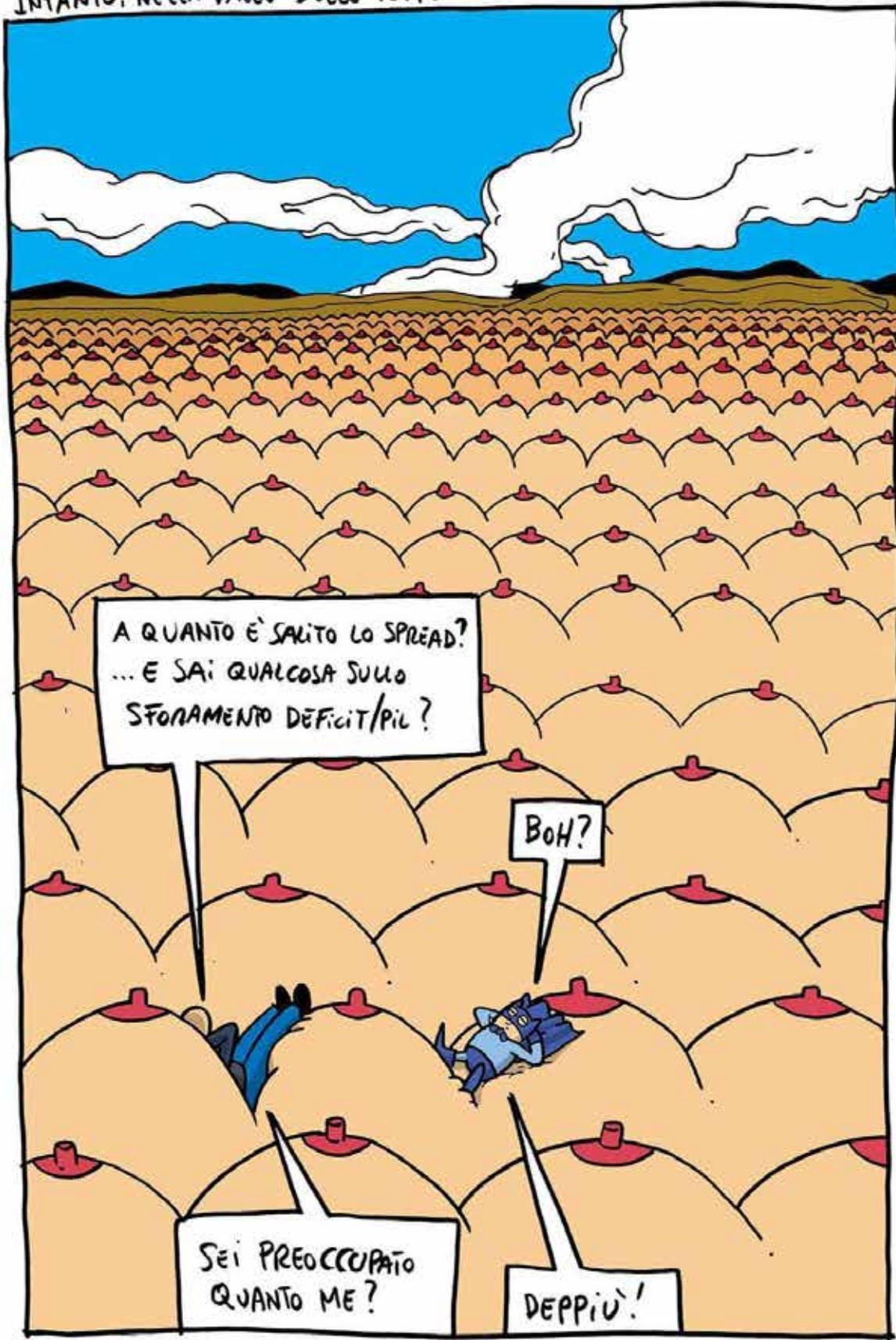
NON MI RICORDO NEMMENO
COME TI CHIAMMI... FAI UN PO' TE!

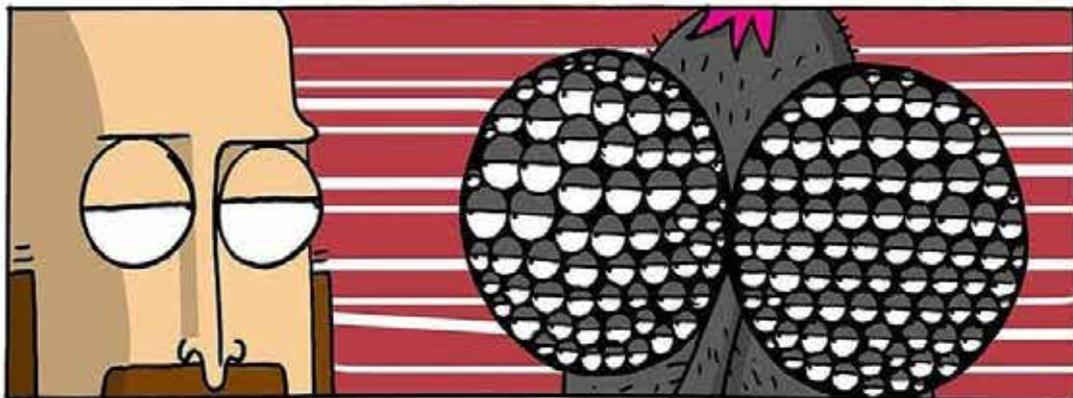


PENSIERACCI & PENSIERINI

di Ignant - millevignette.blogspot.it

INTANTO, NELLA VALLE DELLE TETTE...





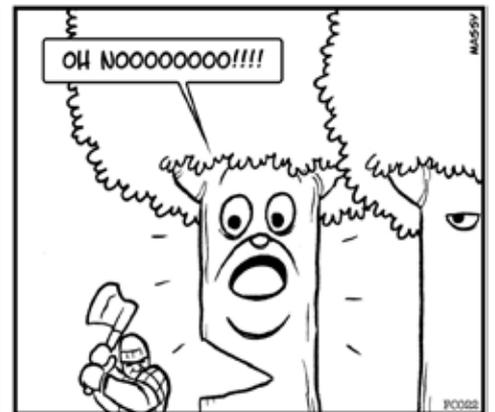
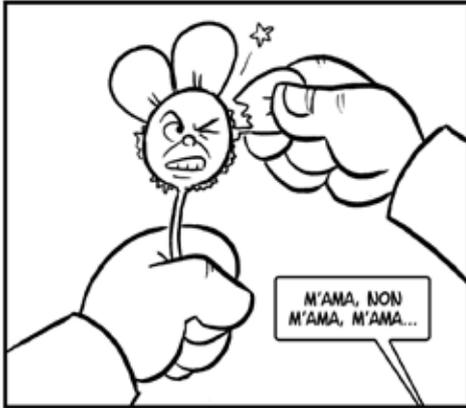


-Pizzetti 2018-

-COME POTRO' SPENDERE IL REDDITO DI CITTADINANZA...



-Pizzetti 2018-





CHE È SUCCESSO? DOVE SONO?

ORA RICORDO... LA DISCOTECA... QUELLA RAGAZZA... CHE MAL DI TESTA... HO BEVUTO TROPPO...



... e alla fine si è svegliato in un fosso tutto bagnato che gli mancava un rene. Mi ha detto mio cuggino che sa un colpo segreto che se te lo dà dopo tre giorni muori.

Mi ha detto mio cuggino che una volta in discoteca ha conosciuto una tipsa che però, poi, non si ricorda più niente...



COME SE NON BASTASSE HO ANCHE MAL DI SCHIENA, PROPRIO ALL'ALTEZZA DEL RENE...

Mio cuggino è ricercato/amico di tutti... Mio cuggino ha fatto questo e quello, mio cuggino mi protegge...



CHE ALTRO PUÒ CAPITARMI?

CI MANCAVA SOLO LA PANTERA CHE SI AGGIUNGE LIBERA NELLE CAMPAGNE...



... quando vengono a picchiarmi, perché chiamo mio cuggino...

SALTA A BORDO, COMPAGNO! OVUNQUE CI SIA UN AGGRESSORE NERO, IO INTERVENGO!

NON SO COSA VOGLIA DIRE MA ACCETTO VOLENTIERI IL PASSAGGIO!



LA COMPAGNA ULDERICA PANTAGRUELE AIUTA SEMPRE CHI È IN DIFFICOLTÀ. CHE SI TRATTI DI ITALIANI, STRANIERI O PORCI MANNARI!



PORCI MANNARI? LEI CONOSCE LURKO?

UNA VOLTA L'HO TIRATO FUORI DAI GUAI, PROPRIO COME OGGI FACCIO CON TE.



SA DOVE POSSO TROVARLO?

NO, MA CONOSCO QUALCUNO CHE TI PUÒ AIUTARE A TROVARLO.



SÌ, L'HO INCONTRATO UNA VOLTA. ALCUNI RAGAZZI VOLEVANO DARE FUOCO ALLA PALAZZINA DELLA CASBAH E LURKO LI HA FERMATI.



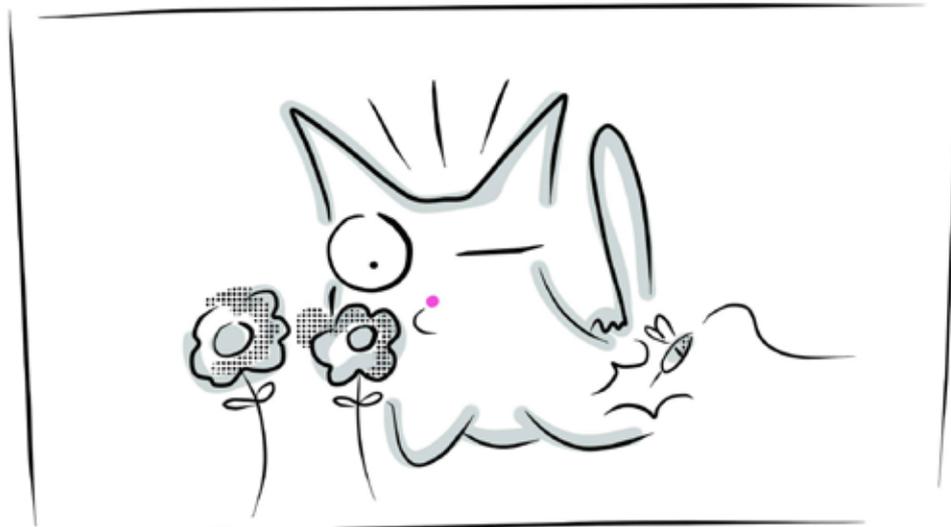
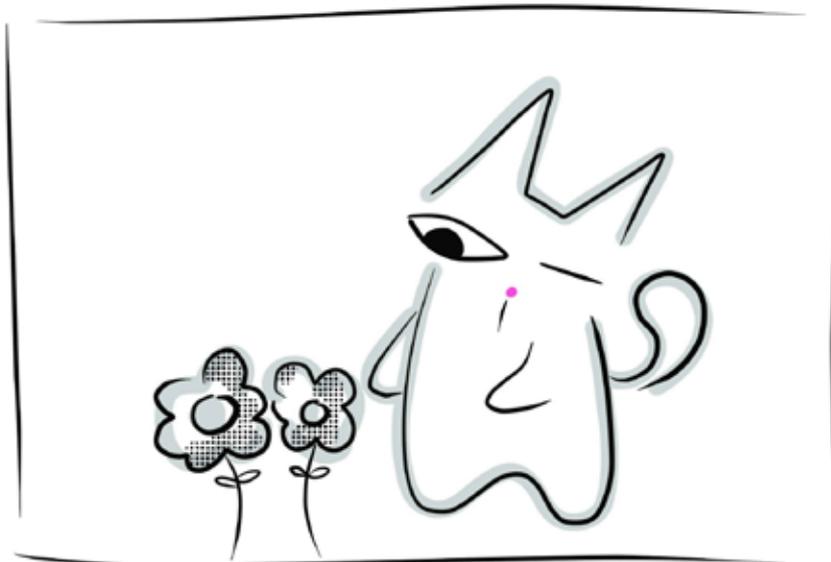
QUESTI SONO I FIAMMIFERI CHE VOLEVANO USARE PER APPICCARE IL FUOCO.



IL BILIARDO DEL BALORDO, EH?! CHISSÀ PERCHÉ I FUORILEGGE SI PROCURANO I FIAMMIFERI NEI CLUB PRIVATI, ANZICHÉ DAL TABACCAIO, COME TUTTI? LO FANNO APPOSTA PER DARE UNA TRACCIA A CHI LI CERCA?

LE STRISCE DI PUNTO

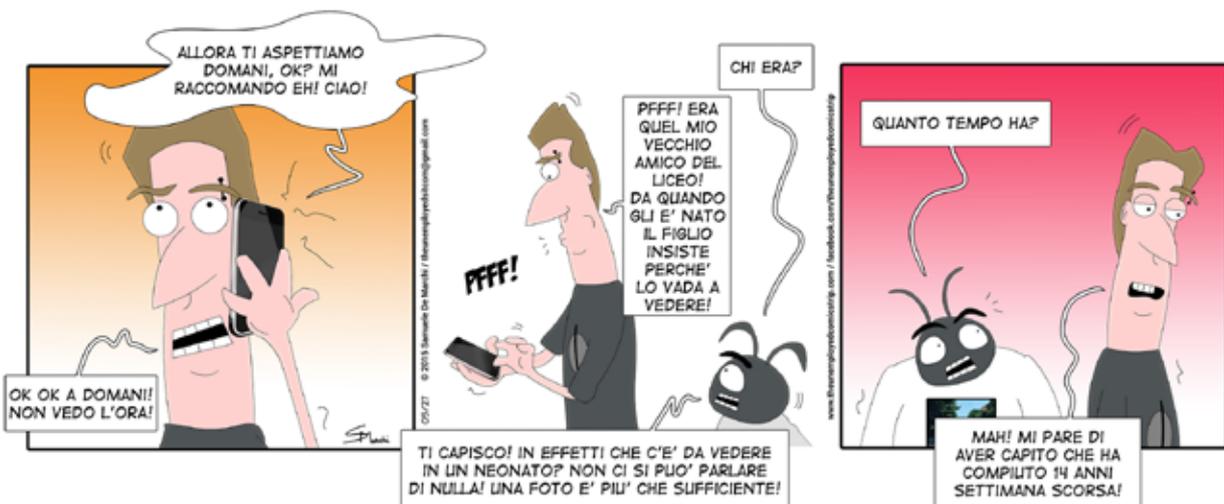
di Monik'Art



© Monik' Art/Punto 2016

THE UNEMPLOYED

di Samuele De Marchi



FATTI E STRAFATTI

di Cafeo e Negrini

PROTESTA DELLE CASSERUOLE CONTRO IL PRESIDENTE DEL VENEZUELA NICOLÀS MADURO PER LA MANCANZA DI CIBO E ACQUA.



LE AZIENDE EMIGRANO ALL'ESTERO PER EVITARE IL FALLIMENTO E SOTTRARRE I CAPITALI AI CREDITORI E AL FISCO.



FATTI E STRAFATTI

di Cafeo e Negrini

CALCIATORE DAVA SOLDI A USURA.



IL SINDACO DI MILANO, SALA, PROMETTE AZIONI CONTRO I WRITERS.



SATIRA N'EURO DEFICIENTE

di Mauro Airaghi - marioairaghi-neurodeficiente.blogspot.it

NUOVE TECNICHE DI RIMORCHIO



DISPONIBILITA' DI RISORSE



"IL LIBRO D'ESORDIO DI AIRAGHI"

"UN PO' CAUSTICO,
UN PO' TENERO..."

edizioni
periscopio

"CON UN PIZZICO DI
INDISPENSABILE CINISMO..."

9,00 EURO
UNICO!
INIMITABILE!



LO TROVI IN LIBRERIA
FUMETTERIA, IBS, AMAZON E
SHOP.PERISCOPIO.BIZ

RIME METROPOLITANE

di Ettore Ridola

THAT'S NAPOLI!

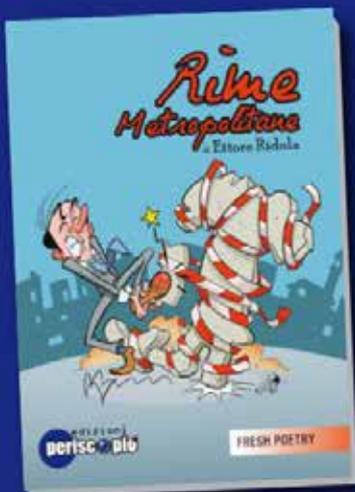
(Nel bene o nel male, certe cose succedono solo lì...)

Il Tirreno è nervoso, ha un'onda per capello
già rimpiangi la costiera e la vista da Ravello
in punta era di piedi, adesso ventre a mare
ubriaco è l'aliscafo, "dovrò anche remare?"
volti pallidi e affilati, sacchetto alla mano
uno sguardo a tua moglie, poi al corrimano
"La tempesta perfetta"¹, il tempismo dei ricordi
ti chiedi: "Perché?", ma è un dialogo fra sordi
un cenno poi una voce, è ora di imbarcarsi
un romano ci ripensa, sibilando "mejo darsi!"²
tu resti, coraggioso, o soltanto inebetito
per prender confidenza ti cacci in gola un dito
non servono espedienti ai compagni di sventura
perfino i salvagenti rigettan per procura
l'attracco è avventuroso, il ritardo conclamato
per non perdere il treno sei disposto anche a un reato
il pensiero prende corpo, quello di un tassista
edotto del problema, rende Napoli una pista
rossi e contromano, a svariate vite attenta
sembra Maurizio Merli in "Napoli violenta"³
"lo penso alle valigie, lei corra e fermi il treno!"
lo dice con un tono che dal credere non sei alieno
ma arriva come manna l'italico ritardo
che degrada il Freccia Rossa a sottufficiale dardo

¹ film di Wolfgang Petersen (2000)

² "scappare" in romanesco

³ film di Umberto Lenzi (1976)



"RIME SEMI E SERIE
CHE VI FARANNO RIDERE
E RIFLETTERE..."

"IRONICO E GRAFFIANTE"

"IRRIVERENTE, IRONICO
MAI VOLGARE..."

10,00 EURO
COMPRATELO
...E BASTA!

Rime
Metropolitane
di Ettore Ridola

LO TROVI IN LIBRERIA
FUMETTERIA, IBS, AMAZON E
SHOP.PERISCOPIO.BIZ

periscopio







L'insostenibile Leggerezza Dello Sfintere

di Armando Lupini

...SANCITA LA MORTE DEL PD,
SI E' AUTORIZZATO L'ESPIANTO
DEGLI ORGANI DI PARTITO...

...SI COMINCERA'
DA UN COGLIONE!



...STANOTTE, HO SOGNATO
IL REDDITO DI CITTADINANZA...
..CHISSA' SE VOLESSI GIOCARLO
AL LOTTO, QUANTO FA...

...FORSE DOVREI
CHIEDERLO A DI MAIO...
...E' LUI CHE DA UN PO'
STA DANDO I NUMERI!



...PER SALVINI INDAGATO,
UN EFFETTO BOOMERANG...

...IL PD FINIRA' A SUA VOLTA
SOTTO INCHIESTA, PER
CIRCONVENZIONE D' INCAPACE!



L'insostenibile Leggerezza Dello Sfintere

di Armando Lupini



SANT'INQUETANTI

di Tonsillanarchica



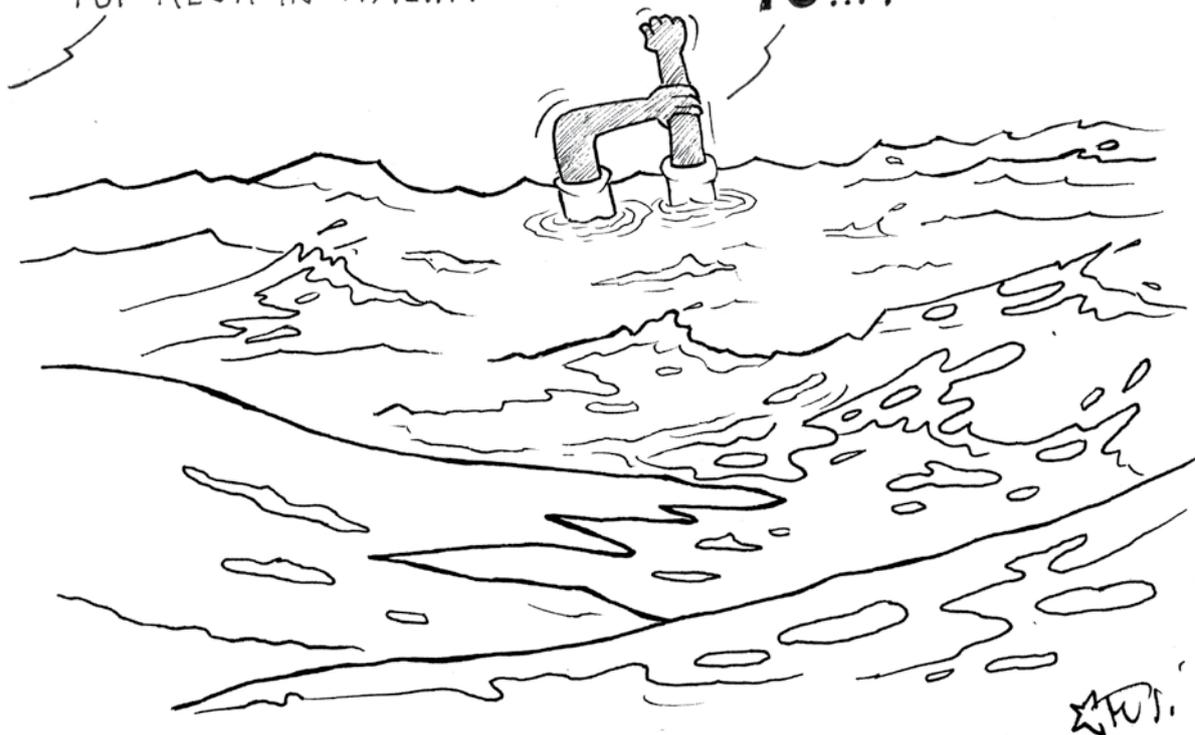
DICE LA RAGGI CHE LE HANNO FATTO
UNA POLIZZA VITA A SUA INSAPUTA

COSÌ COME HANNO SPORCATO
ROMA A SUA INSAPUTA



SE TI SALVIAMO,
POI RESTI IN ITALIA?

TO'...!!



PICCOLE DOMANDE, GRANDI RISPOSTE

Chi siamo?

Solo un numero di codice fiscale

Cosa facciamo sulla terra?

Numero?

Da dove veniamo?

Da un posto dove non c'erano tasse

Dove andiamo?

Da un finanziere per cercare di corromperlo

Dove andremo?

In un paradiso fiscale (speriamo)

Perché ad ogni amore ci illudiamo sia quello eterno?

Per pura pigrizia, perché la ricerca è fatica

Chi è invidioso?

Chi non è invidiabile

Perché la terra è rotonda?

Perché lassù...amano giocare a biglie

Cosa sono i buchi neri?

I vermi solitari dell'universo

È meglio studiare o è meglio lavorare?

È meglio studiare un metodo per non lavorare

Cosa c'è all'estremità dell'arcobaleno?

Il marchio di Benetton

Perché i salmoni risalgono la corrente?

Per buttarsi poi giù dall'acqua?fan?

Perché i tuoi conti non tornano mai?

Perché si vede che da te non si trovano a loro agio

Perché i gamberi vanno all'indietro?

Perché hanno sbagliato l'uscita della tangenziale







...NEL FRATTEMPO, IN CINA, DI MAIO PROVA A FAR COLPO SUGLI INVESTITORI.



INTERVISTA A JOE LANSDALE

Intervistato la volo durante la presentazione di un suo libro in una libreria.

In piedi in mezzo al vociferare confuso e allegro di tanta gente.

1) Da dove prende ispirazione per i suoi personaggi: sono presi dalla vita reale oppure sono il frutto della sua immaginazione?

Che dire per esempio ne Il mambo degli orsi il personaggio maschile Hap mi assomiglia molto, sono io, anche se la mia vita è completamente diversa dalla sua. Mentre il personaggio femminile Florida Grange è un insieme di tanti elementi, di tante persone, è il frutto di varie osservazioni, di persone che ho incontrato, che ho conosciuto e non è tanto lontano dalla realtà.

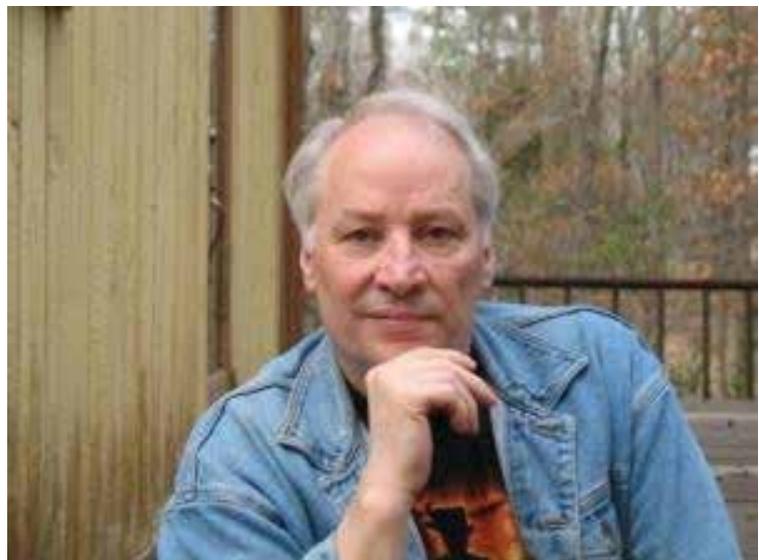
Io sono un osservatore delle persone, di come parlano, di come si muovono e direi che tutto questo serve a dare spessore ai miei personaggi. A proposito la serie degli orsi continua: ho scritto altri tre libri che non sono ancora tradotti. Intanto dovrebbero uscire altri racconti tradotti dalla Fanucci oltre al già pubblicato Maneggiare con cura.

2) Vorrei sapere quanto le arti marziali hanno influenzato il suo scrivere.

Molto, ho iniziato a scrivere all'età di 9 anni e praticare le arti marziali a 12, la mia vita è sempre stata pervasa da queste discipline tanto che sono 42 anni che le insegno; direi che mi hanno insegnato ad avere fiducia in me stesso, a trovare il coraggio di fare certe cose: mi hanno dato il coraggio per scrivere certe cose, mi aiutano a scrivere quello che mi piace raccontare.

3) Un suo racconto è diventato un libro e cioè "L'anno dell'uragano"...

Il libro è basato su un fatto realmente accaduto, l'uragano che ha can-



cellato dalla cartina geografica la città di Galveston; tutti gli eventi del romanzo sono realmente successi compresa la scena dove un bambino viene inchiodato per la mano ad un palo della luce, è un fatto reale. Il prossimo anno dovrebbe uscire un film che prende spunto da questo romanzo, peraltro uno dei miei preferiti, prodotto da Ridley e Toni Scott.

4) Cosa ne pensa di quello che è successo anni fa New Orleans?

Mi sento malissimo, una scena terribile quella a cui abbiamo assistito. Quello che posso dire è che il paese si è trovato assolutamente impreparato e questo per una serie di errori; non ultimo il fatto che le risorse logistiche e finanziarie che sarebbero dovute essere destinate ai soccorsi sono andate alla guerra in Iraq: è l'amministrazione Bush che ha fallito.

5) Gli adolescenti spesso sono protagonisti dei suoi libri ...

Sì, anche se nell'ultimo sono adolescenti molto diversi....

6) Come si alimenta la tua vena artistica ?

Attraverso l'osservazione della gente e poi in genere penso che gli scrittori abbiano memorie molto vive della propria giovinezza, del proprio passato ed è questo che fa la differenza.

7) Grazie

Grazie a voi.



I SOGNI DEI BONELLIANI



DA BAMBINO SOGNAVO
DI DIVENTARE GRANDE
DA GRANDE VORREI
TORNAR BAMBINO

PINO PINI
49 ANNI, CLOWN



DA BAMBINA SOGNAVO
DI CAMBIARE IL MONDO
DA GRANDE
HO CAMBIATO CITTA'

LORENZA LORENZI
36 ANNI, SINDACALISTA

PIERI & FERRETI



DA BAMBINO SOGNAVO
DI LAVORARE
NELLA FABBRICA
DI FRIGORIFERI DI PAPA'
DA GRANDE HO VINTO
AL LOTTO E ME NE FREGO

CARLO CARLI
24 ANNI, MILIONARIO

19

I SOGNI DEI BONELLIANI



DA BAMBINO MI TUFFAVO
NEL MONDO DEI SOGNI
PER SFUGGIRE ALLA REALTA'
DA GRANDE MI SONO TUFFATO
DAL 5° PIANO

FEDERICO FEDERICI
50 ANNI, ASPIRANTE SUICIDA



DA BAMBINA SOGNAVO
DI STUDIARE L'ALGEBRA
DA GRANDE
LAVORO IN ALGERIA

DONATELLA DONATELLI
40 ANNI, PROJECT MANAGER



DA BAMBINO SOGNAVO
DI FARE IL LADRO
DA GRANDE
HO REALIZZATO
IL MIO SOGNO

MATTEO MATTEI
36 ANNI, DIRETTORE DI BANCA

20

L'IncazzatoMan

di Alex Galbero



L'INCAZZATOMAN vs La distrazione
The distraction

L'IncazzatoMan

di Alex Galbero



L'INCAZZATOMAN VS L'idea sbagliata
The misconception

PULCI - FILOSOFECCTIA

di Claudio Cardinali - www.pulci.org

PULCI DI MARE 3

DI CLAUDIO CARDINALI



PULCI DI MARE 4

DI CLAUDIO CARDINALI

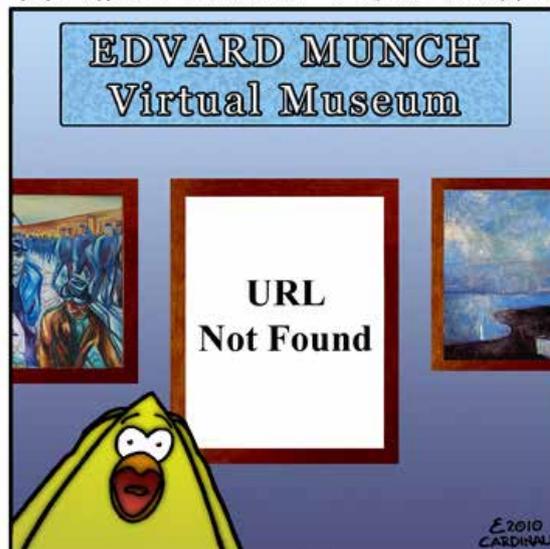


La PULCETTA nr. 17 - La conoscenza



www.pulci.org

La PULCETTA nr. 18 - Museo virtuale



www.pulci.org



FIN





EDIPO

di ANDREA CANTUCCI



EDIPPO

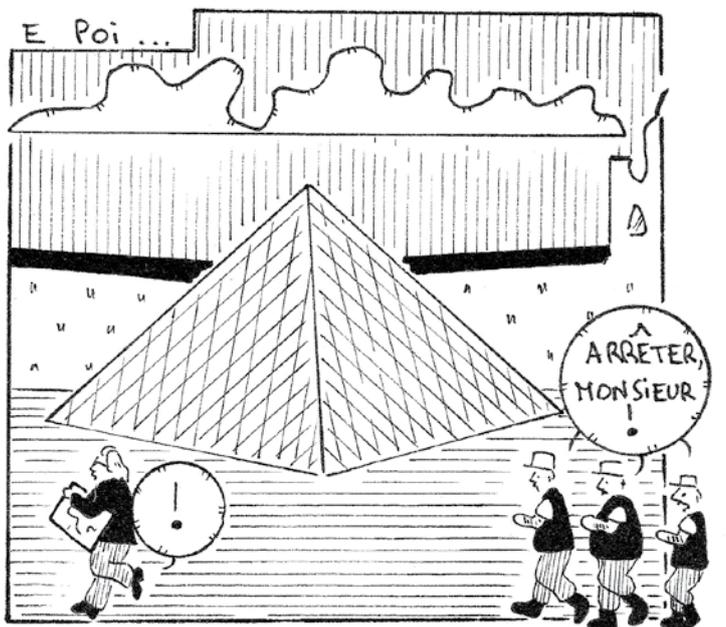
di ANDREA CANTUCCI



MISSIONE MONNA LISA: DAL DIRETTORE DEL LOUVRE ...



Paolo Pera
4-6-16



Fine

Il solletico mi fa ridere di Cisko Lucke

Il solletico mi fa ridere. Però quando si esagera mi incazzo come un cane, ti prendo la testa e te la sbatto nel marmo. Ti faccio uscire tutto lo schifo che c'è nella scatola cranica. Capito?

Mi definisco una brava persona. Smonto carri armati e rivendo i pezzi agli zingari in cambio dei denti d'oro. Gli scarponi dei militari diventano vasi di fiori. Prendo statue di gesso e di cristallo e le metto sulla mensola. Sono tutti ricordi e i ricordi ci piacciono.

La vita mi fa il solletico e mi fa ridere. Una scintilla di idea crea un guerriero che sembra uscito da qualche negozio dei cinesi. Un negozio dei cinesi è per sempre e non ne puoi più far a meno come un lupo non può stare senza pelo. Un cavaliere senza armatura con la spada di cartone, un soldato con gli occhi rossi che barcolla. Questo è un nuovo medioevo dove il clero alleva maiali. Del maiale si mangia tutto e non possiamo liberarcene facilmente. Nei castelli ci sono coppie felici in calzamaglia che parlano di filosofia in latino perchè è la lingua dei colti. Come si può essere felici in calzamaglia? Che cazzo ne so, nel 1300 sono tutti rincoglioniti e molto volgari. Nella torre, un giullare triste e pallido sbatte la testa contro il muro e lo macchia di rosso. Tra una testata e l'altra piangeva, si ricordava di quando era ricco perchè spacciava origano e imbrogliava gli intellettuali vestiti in calzamaglia.

Tu sei un villano, ridi per i morti, i disgraziati e i malati. Sei un vecchio alcolizzato del cazzo. Non ti piace lavorare, non ti piacciono le domeniche in famiglia davanti ai bigné tristi con il cioccolato sciolto come trucco sotto la pioggia. Non sei un vero uomo.

Io sono un lurido boscaiolo al servizio del Signore, mi alzo tutte le mattine alle cinque e porto il pane in tavola in cambio del mio servizio. Sono un uomo d'onore.

Nei prati i vermi mangiano le foglie cadute e i cuccioli di laboratorio con due teste ci parlano del surriscaldamento globale.

La vita ci fa brutti scherzi e ci fa ridere.

Mangiavo il mio cono gelato con calma. Le mani erano tutte appiccicose e quel tovagliolino di carta non serviva ad un cazzo. Ecco, la vita.

MANDA I TUOI LAVORI A CARTAIGIENICAWEB!!!

Contatto

Inviare le vostre proposte in bassa risoluzione, JPG a 72 DPI direttamente alla nostra casella email: redazione@cartaigienicaweb.it - se volete delucidazioni in merito richiedete alla stessa email istruzioni per invio e collaborazione.

Pubblicazione

La redazione di Cartaigienicaweb valuterà a insindacabile giudizio dei redattori stessi se i lavori inviati sono o meno adatti per la pubblicazione sulla rivista.

Invio file per la pubblicazione

Inviare i file con i vostri lavori per la pubblicazione tramite Wetransfer o servizi simili all'indirizzo email: redazione@cartaigienicaweb.it Il formato preferito è JPG - A4 200/300 DPI per i fumetti, RTF per i testi.

Lavori accettati

Diamo preferenza a lavori di stile umoristico, strisce, vignette, illustrazioni, fumetti autoconclusivi, testi brevi umoristici e demenziali, preferibilmente divertenti. Tuttavia siamo alla ricerca anche di collaboratori per i nostri serial a fumetti, dunque sono bene accettati anche disegnatori in stile realistico, sceneggiatori e coloristi. Contattateci per ulteriori delucidazioni in merito.

Presentazione

Insieme ai vostri lavori, inviateci una breve presentazione che includa nome, cognome, pseudonimo, e i riferimenti che volete vengano riportati, come e-mail, sito internet, blog, profilo facebook e quant'altro. Inoltre è gradito l'invio di una foto o logo da allegare alla scheda dell'autore.

Diritti opere

I lavori inviati dovranno essere liberi da vincoli legali. Con l'invio degli stessi ci autorizzate alla pubblicazione e dichiarate sotto la vostra esclusiva responsabilità che i diritti dell'opera sono esclusivamente vostri e che l'opera è di vostra proprietà. Non è richiesta l'ineditticità, purché non permangano diritti di terzi, come precedenti editori o simili. Su tutti i lavori inviati, l'autore si assume inoltre la piena responsabilità per quanto riguarda i contenuti trattati.

Gli autori pubblicati conservano tutti i diritti di utilizzazione, ivi compresi il diritto di pubblicazione parziale o totale presso un altro editore e il diritto di rimettere in circolazione l'opera.

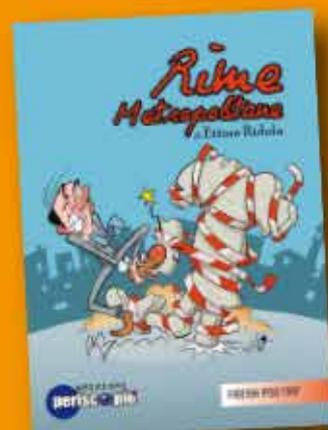
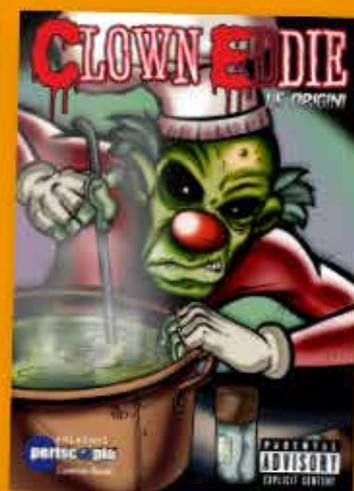
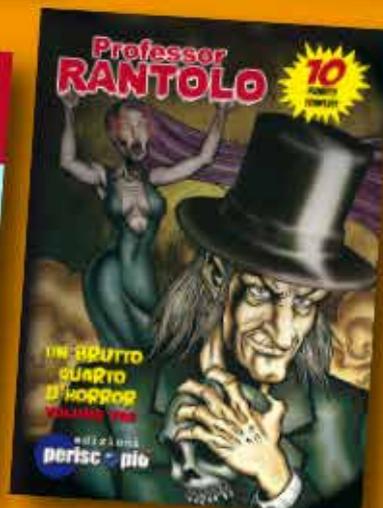
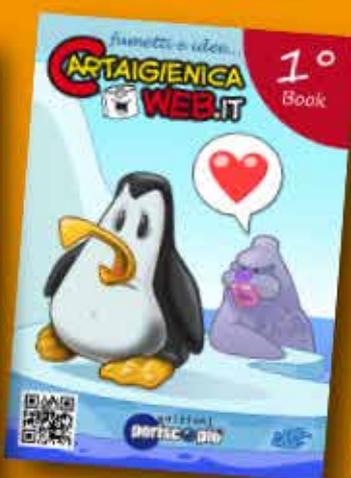
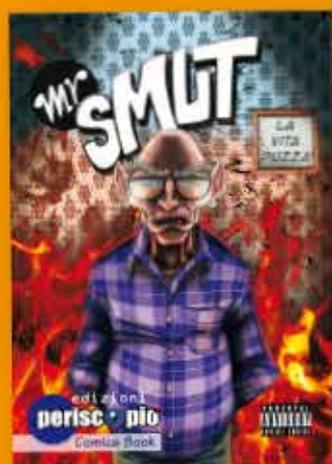
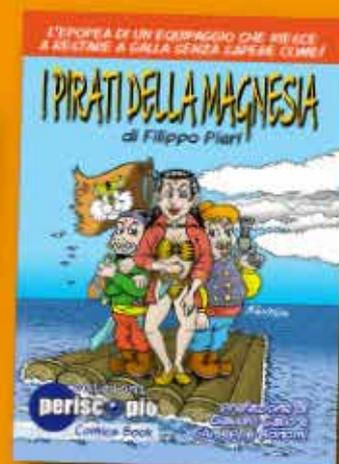
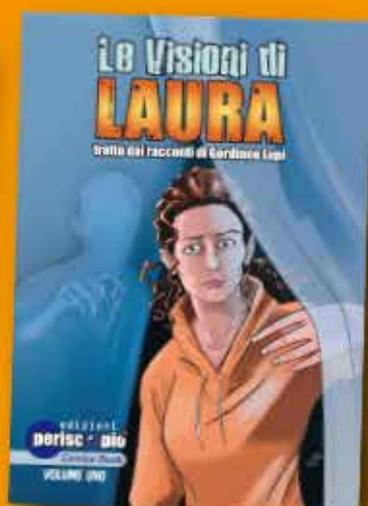
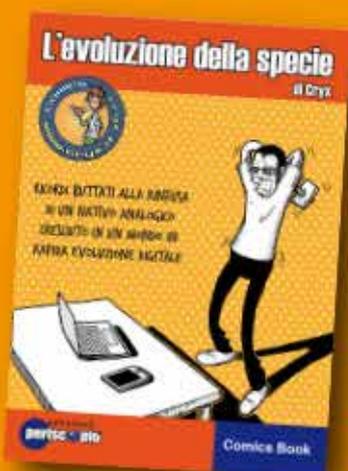
Compensi

Non sono previsti compensi per la pubblicazione dei lavori su Cartaigienicaweb. La collaborazione è pertanto da intendersi a titolo gratuito.

L'invio dei materiali comporta l'accettazione e la sottoscrizione di quanto sopra esposto.

INVIA I TUOI LAVORI A: redazione@cartaigienicaweb.it

Solo sul nostro SHOP trovi tutti i nostri albi scontati del 20%!!!



shop.periscopio.biz